

TENNO

L'opposizione di Cobbe: «Tar, l'improcedibilità non è vittoria del Comune»

«Sul lago azione da sprovveduti»

TENNO - I consiglieri di minoranza di «Tenno Domani» intervengono sulla sentenza del Tar relativa alla diatriba comunale, prima, e giudiziaria poi che ha visto contrapposti da un lato l'amministrazione e dall'altro il gestore dell'attività di noleggio al lago di Tenno.

«La sentenza parla chiaro e spiega in maniera evidente che la ragione non sta dalla parte del Comune, ma che anzi, proprio la condotta amministrativa, nonostante il tribunale abbia riconosciuto improcedibile il ricorso del privato, "per sopravvenuta carenza di interesse", abbia un che di lesivo e improprio rispetto a quanto concesso ai poteri del sindaco e dalla giunta. Proprio per questo il Tar condanna il Comune alle spese processuali». Sul l'improcedibilità la minoranza tennese «specifica che non è perché si è data ragione al Comune, ma perché nell'attesa del processo lo stesso Tribunale ha emesso un'ordinanza cautelare che andava a sospendere il provvedimento incriminato, ossia quello che imponeva la limitazione del pedalo. Per queste ragioni e visto che il provvedimento del sindaco che limitava i pedali è scaduto a fine stagione turistica, il tribunale ha dichiarato il ricorso improcedibile».

Poi l'affondo politico: «Sono mesi che diciamo che l'azione del sindaco è stata da sprovveduto e che il dialogo è alla base di tutto. Ora ci auguriamo che a pagare queste leggerezze

non siano i cittadini di tennesi ma il sindaco in persona». E per chiarire ulteriormente la vicenda «Tenno Domani» riporta una parte della sentenza stessa: «Se il sindaco avesse rilevato violazioni di grave tale portata o la radicale incompatibilità, per ragioni di natura ambientale e paesaggistica, dell'attività svolta dal noleggiatore con le caratteristiche del lago alpino in questione,

avrebbe dovuto inibire tout court l'attività stessa, e non limitarsi a disciplinarne l'esercizio, come invece è avvenuto nel caso in esame. La decisione di limitare il numero e la tipologia di natanti utilizzabili risulta citata essenzialmente per esigenze inerenti la sicurezza della navigazione e, quindi, nell'esercizio di un potere che esula dalla competenza del sindaco».



Il lago di Tenno in questi giorni di dicembre (foto Albert Tyszkiewicz)